

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto 3 novembre 1913, n. 1370, portante variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1913-14 allo scopo di affidare al Ministero delle Colonie la gestione dei fondi occorrenti per il funzionamento delle scuole in Tripolitania ed in Cirenaica.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto 3 novembre 1913, n. 1370, portante variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1913-14 allo scopo di affidare al Ministero delle Colonie la gestione dei fondi occorrenti per il funzionamento delle scuole in Tripolitania ed in Cirenaica.

Se ne dia lettura.

BIGNAMI, *segretario, legge: (V. Stampato n. 87-A).*

PRESIDENTE. La discussione generale è aperta.

Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo all'esame dell'articolo unico, del quale do lettura:

Articolo unico.

« È convertito in legge il Regio decreto 3 novembre 1913, n. 1370, portante variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1913-14 allo scopo di affidare al Ministero delle Colonie la gestione dei fondi occorrenti per il funzionamento delle scuole in Tripolitania ed in Cirenaica ».

SANDRINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SANDRINI. Approfitto di questo disegno di legge per raccomandare al cuore ed alla solerzia dell'onorevole ministro delle Colonie l'incremento ed il costante progresso di quel benefico istituto che si chiama l'Orfanotrofio italo-arabo della Menscia, fondato da un distinto nostro ufficiale, e che credo tuttodi sia curato con solerzia ed amore da un altro egregio funzionario del nostro esercito, così valoroso in guerra e così saggio nelle opere di pace.

L'Orfanotrofio della Menscia è un semenzaio di nuovi cittadini (e ne ha bisogno Tripoli) per la nostra nuova colonia. Esso gode la fiducia non solo dei concittadini

nostri, ma altresì delle famiglie arabe, le quali affidano volentieri a quell'Istituto i loro bambini. Ed alcune famiglie giungono persino al punto di pagare una piccola retta, tanto grande è la fiducia che esse nutrono nell'educazione impartita in quell'Istituto: educazione civile e religiosa, educazione mussulmana con un *Jman* scelto *ad hoc* per i piccoli arabi.

Quell'Istituto è munito anche di una piccola palestra e di un piccolo concerto musicale, che ormai è l'unico a rallegrare qualche ora della vita di Tripoli. Questo piccolo concerto è cresciuto e si è alimentato con le sovvenzioni dei cittadini di Tripoli, ma esso avrebbe bisogno di aiuto non solo per essere mantenuto, ma anche per potersi sviluppare. Ed è cosa tanto gentile e tanto utile per l'educazione di quella nostra città!

Quindi raccomando questa istituzione alle cure dell'onorevole ministro, e sono sicuro che tra le scuole che vengono sussidiate con questo decreto, nella nostra Colonia, avrà degno posto anche questo Istituto.

MARTINI, *ministro delle colonie*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARTINI, *ministro delle colonie*. L'istituto della Menscia - come l'onorevole Sandrini ha detto - è sorto per l'iniziativa di un privato cittadino, di un egregio soldato. Ora io posso assicurare l'onorevole Sandrini che sto appunto studiando la questione della conservazione di quell'istituto.

C'è, come l'onorevole Sandrini immagina, una questione finanziaria, di cui debbo tener conto: e quindi salvo le debite riserve, posso dire che io darò tutte le cure alla conservazione di questo istituto, per quanto è possibile, lieto se potrò soddisfare così al desiderio dell'onorevole Sandrini.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, si procederà in altra seduta alla votazione segreta di questo disegno di legge.

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto 8 maggio 1913, n. 421, che ha recato modificazioni e aggiunte al repertorio per l'applicazione della tariffa generale dei dazi doganali.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto 8 mag